

# Le squadre genovesi hanno battuto Cesena e Lazio, dirette concorrenti alla promozione Genoa e Sampdoria all'arrembaggio della serie A

## Marassi bolle, rossoblù scatenati

Ineguagliabile l'appoggio dato dal pubblico alla squadra per l'intera partita - Il Genoa in gol a 11' dalla fine: Claudio Sala «pennella» un cross per il colpo di testa vincente del bravo Boito

DAL NOSTRO INVIATO  
GENOVA — Mentre, nell'anspettacolo «mordente» di Riechi e Poveri, genovesi di nascita, rossoblù di fede, intonavano le note di quello struggente inno alla genovità che è «Ma se phe pena», ciascun spettatore, genovano o no, si deve essere sentito un brivido sottile correre giù per il filo della schiena. Una città, senza distinzione di fede sportiva, si stava preparando ad una battaglia forse decisiva per il ritorno in serie A, persino i buccerchiati della gradinata Sud avevano pregato in un'atmosfera di guerra, disposti a fare il tifo per i rossoblù, purché Genova, in ogni modo, vincesse.



Claudio Sala e Roberto Russo, due artefici della vittoria genovana sul forte Cesena

Ed il Genoa ha aggredito il Cesena, ha sofferto, ha vinto, sorretto da un pubblico incredibile nel suo entusiasmo e nella sua passione, che ha offerto alla squadra — viva, determinata, grintosa a dispetto di un'inquadratura precaria e di molte assenze — un appoggio ineguagliabile, senz'altro decisivo.

Nel vedere il Cesena raggiungere gli spogliatoi per l'intervallo dopo aver proiettato rabbiosamente lo 0-0 di partenza, gli elogi nei confronti della squadra romana venivano spontanei. Soltanto una compagnia di grosso rango, degna in fatto della promozione in serie A, avrebbe potuto resistere al forcing forzennato di un Genoa in cui persino il «ragazzino» Somma, lasciato allo sbaraglio proprio in que-

st'importantissima occasione, non poteva «mordere» il pallone, con una volontà ed un temperamento degni del più navigato titolare.

Il Cesena, forse della sua posizione di classifica che gli consentiva di puntare al pareggio senza temere nemmeno troppo la sconfitta, si difendeva abilmente, con

alla fine, undici minuti lunghissimi, in cui trentamila e più tifosi sono scesi in campo, col cuore a fianco dei loro giocatori, per difendere quel preziosissimo 1-0 che, soprattutto dopo il favore reso dalla Sampdoria a spese della Lazio, può significare la serie A. I rossoblù hanno sfiorato addirittura il 2-0 in contropiede, ma Boito, al servizio di Tedesco, si è allungato troppo la palla, consentendo a Recchi di liberare in uscita.

Poi si sono difesi con ordine, rischiando grosso all'84' quando un colpo di testa di Boni si è perso a lato di un soffio. Ad un minuto dalla fine, su un rovesciamento di fronte, il Cesena ha pasticciato un po' in difesa. Tedesco ha avuto, e l'ha mancata per un soffio, l'occasione per il secondo gol. Ma quell'1-0 è stato comunque portato in salvo e al fischio finale dell'ottimo D'Elia tutti i rossoblù si sono portati sotto le gradinate, a ricevere l'abbraccio ideale dei tifosi della «Nord»: questa partita, vivaddio, l'avevano vinta soprattutto loro.

Gianni Pignata

## Simoni: «Adesso abbiamo il calendario favorevole»

GENOVA — «I conti tornano. Ora che è finita, contano tantissimo, oltre che sulla nostra vittoria con il Cesena, sul successo della Sampdoria a Roma contro la Lazio. Adesso siamo tutti e tre il noi, la Lazio e il Cesena. Ma il Genoa, delle tre, ha il calendario più favorevole».

«A 47 punti — dice — c'è il terzo posto o, quanto meno, lo spareggio. E a 47 punti noi possiamo arrivarci. Però non dobbiamo sbagliare niente nelle prossime quattro partite».

Simoni fa poi gli elogi ai suoi giocatori. «Si sono battuti con grandissima generosità, anche se era difficile fare gioco contro una squadra che, come ha fatto il Cesena, rinuncia a giocare. Il nostro primo tempo è stato davvero grande, poi nella ripresa abbiamo un po' perso le marcate, ma nel finale siamo ritornati sotto ed abbiamo vinto con uno splendido gol».

«Abbiamo perso, pazienza — dice l'allenatore romagnolo, Bagnoli —. Vuol dire che, invece di festeggiarla subito, questa benedetta promozione, dovremo lottare fino alla fine del campionato. Preca-

to, però, che abbiamo preso il gol proprio quando il Genoa sembrava spento. Ma, in compenso, con noi hanno perso anche Milan e Lazio».

Nello spogliatoio genovano la felicità generale è al massimo. Manfrin ringrazia la Sampdoria: «Ci ha fatto davvero un grosso piacere, ma ora guai a noi se non facciamo punti a Foggia. Dobbiamo almeno pareggiare, meglio ancora se vinciamo».

Boito, il goleador di turno, è stavoletta ha segnato, e vinto, il Genoa. Ma noi abbiamo ancora un punto di vantaggio».

Manca una partita, il Genoa ha ripreso il suo assillante assetto, ma il Cesena, pur soffrendo molto, sembrava in grado di resistere, quando la spinta decisiva di rossoblù è venuta via transistor, con la notizia del gol vincente del «cugino» buccerchiato alla Lazio. Il calcio di Marassi è diventato praticamente una bolgia di urla, il grido «Zena, Zena», spinge i giocatori con l'efficacia di un turbo-compressore.

Al 79' Sala, dopo aver ricevuto da Lorini su punizione a tre quarti campo, ha «pennellato» un cross a centro area, su tutti si è alzata la testa di Boito — entrato da pochi minuti al posto del bravissimo Somma — il grido si è fatto ancora più forte, quasi terrificante, quando la palla si è spenta inesorabilmente in rete alle spalle di Recchi.

Manca una partita, il Genoa ha ripreso il suo assillante assetto, ma il Cesena, pur soffrendo molto, sembrava in grado di resistere, quando la spinta decisiva di rossoblù è venuta via transistor, con la notizia del gol vincente del «cugino» buccerchiato alla Lazio. Il calcio di Marassi è diventato praticamente una bolgia di urla, il grido «Zena, Zena», spinge i giocatori con l'efficacia di un turbo-compressore.

## Serie B - Situazione

15' di ritorno		P. I. Partite		Reti			
		G	V	N	P	F	S
Atalanta-Vicenza	2-1						
Bar-Pescara	3-0						
Genoa-Cesena	1-0						
Lazio-Sampdoria	0-1						
Lecco-Monza	2-0						
Milan-Pisa	0-1						
Palermo-Catania	1-0						
Rimini-Varese	1-0						
Spal-Foggia	3-3						
Verona-Taranto	1-0						

PROSSIMO TURNO (16' di ritorno, domenica 31 maggio, ore 17): Atalanta - Bari (andata 0-1); Catania - Lecco (1-2); Cesena - Verona (1-1); Foggia - Genoa (0-4); Milan - Lazio (3-0); Monza - Varese (1-1); Pisa - Spal (0-0); Sampdoria - Palermo (1-1); Taranto - Pescara (1-2); Vicenza - Rimini (2-2).

GRADUATORIA DEI MARCATORI  
QUATTORDICI RETI: Antonelli (Milan). TREDDICI RETI: Russo (Genoa). DODICI RETI: Cantarutti (Pisa); Bordon (Cesena); Silva (Pescara). DIECI RETI: Calloni (Palermo); Thelli (Foggia). DIECI RETI: De Ponti (Sampdoria); Sereno (Bari). NOVE RETI: Magliarelli (Lecco); Biaschi (Vicenza); Di Michele (Pescara); Iorio (Bari); Bozzi (Foggia). OTTO RETI: Chiorri (Sampdoria); Pariani e Sallusti (Rimini); Gardini (Cesena); Di Giovanni (Varese); Nutti (Taranto); De Bernardi (Atalanta); Boito (Genoa).

## In Spal-Foggia A Ferrara un pareggio con sei gol

FERRARA — Pareggio fra Spal e Foggia al termine di una partita ricca di gol, di colpi di scena e di finesse tecniche. Dopo appena 25' i padroni di casa sembravano aver messo al sicuro il risultato: vincevano già 3 a 0, grazie a una tripletta di Grop, vero mattatore. Il Foggia, dominato a centro campo e molto distratto in difesa, ha subito quasi passivamente per 40', quando Musillo ha accorciato le distanze.

Nella ripresa l'incontro ha cambiato subito volto. La Spal ha continuato al piccolo trotto, e non l'ha richiamata alla realtà neppure la fulminea rete di Piracini. Gli ospiti hanno intravisto allora la possibilità di un pareggio ed hanno raggiunto l'obiettivo con Bozzi.

## Ha vinto per 2 a 0 sul Catania Il Palermo sale un po'

PALERMO — Il Palermo ha rastrellato più fortunatamente che con convinzione due robusti punti sulla pelle di una Catania, probabilmente ormai soddisfatta di un campionato brillante.

Trasparenti invece le segnature palermitane. Al 79' la prima, di un insospettabile Ammoniaci, fin qui un terzino inconcludente oltre ogni misura. Si incunea in un gran marasma davanti all'area ospite e fa partire una staffilata dritta e vincente da 25 metri. Bello il raddoppio di De Stefanis, su assist di Conte, con un imparabile tiro al volo.

## Verona 1 Taranto 0 Lecce 1 Monza 0 Bari 3 Pescara 0

VERONA — Al terzo minuto della ripresa il Verona è andato in vantaggio. Su calcio di punizione di Fedele, ha corretto il pallone di testa Capuzzo per servire Scaini. Questi, solo e libero, ha messo in rete da pochi passi. A questo punto, mentre gli ospiti si protettavano verso la rete difesa da Conti, il Verona si è scatenato in contropiede. Al 54', su cross di Ferri, c'è la bella rovesciata al volo di D'Ottavio ma Ciampi interviene e con una grande parata evita il raddoppio.

## Chiesti 5 miliardi per Zico?

Chiesti 5 miliardi per Zico? RIO DE JANEIRO — Ai di là delle «separate pubblicitarie» di Dunshee de Abranches, come sono state definite da Colombo e Rivera le dichiarazioni pubbliche del presidente del Flamengo, il negoziato per il trasferimento di Zico continua. Un'altra proposta infatti sarà fatta oggi al presidente del Flamengo da Colombo e Rivera, i quali hanno stigmatizzato che le cifre riportate fino adesso dalla stampa brasiliana, a proposito dell'acquisto di Zico, sono «fuori dalla realtà».

## Superato il Milan con un gol di Chierico Il Pisa espugna S. Siro

MILANO — Il grande protagonista della gara è Odorico Chierico, romano de Roma, ventiduenne di pelo rosso, uscito dal vivaio dell'Inter che ne detiene la proprietà. Chierico, che non sembra affatto un calciatore di riserva, ha speso sulla scia di un colpo di testa di S. Siro dopo lo 0-1 con la Sampdoria, sconfitta che non sembrava avere peso sulla classifica per effetto dei risultati di Marassi e dell'Olimpico.

Cuoghi — hanno sofferto in maniera vistosa la manovra puntuale ed efficace degli avversari. Incassato a metà primo tempo il gol di Chierico, non hanno più saputo portare un'acceccabile replica.

## Verona 1 Taranto 0 Lecce 1 Monza 0 Bari 3 Pescara 0

VERONA — Al terzo minuto della ripresa il Verona è andato in vantaggio. Su calcio di punizione di Fedele, ha corretto il pallone di testa Capuzzo per servire Scaini. Questi, solo e libero, ha messo in rete da pochi passi. A questo punto, mentre gli ospiti si protettavano verso la rete difesa da Conti, il Verona si è scatenato in contropiede. Al 54', su cross di Ferri, c'è la bella rovesciata al volo di D'Ottavio ma Ciampi interviene e con una grande parata evita il raddoppio.

Due minuti dopo, ancora D'Ottavio manca di poco il bersaglio su un bel servizio di Fedele che aveva triangolato con Piangerelli. Guido e Valentini, sempre in contropiede, dopo aver dislogato, lanciano lungo a Scaini, dal cui piede sinistro parte al 65' una gran bordata che il portiere ospite para.

## Rimini 1 Atalanta 2 Varese 0 Vicenza 1

RIMINI — Partita da pre-estate tra un Varese che cercava il pareggio e un Rimini semipassivo sotto l'ombrello dei propri punti in classifica. C'è voluta una prodezza di Sallusti per sbloccare a favore del romagnolo il risultato dopo un primo tempo incolore e senza azioni di rilievo. Le due squadre si sono disposte praticamente a zona con poche marcate dirette.

## Verona 1 Taranto 0 Lecce 1 Monza 0 Bari 3 Pescara 0

VERONA — Al terzo minuto della ripresa il Verona è andato in vantaggio. Su calcio di punizione di Fedele, ha corretto il pallone di testa Capuzzo per servire Scaini. Questi, solo e libero, ha messo in rete da pochi passi. A questo punto, mentre gli ospiti si protettavano verso la rete difesa da Conti, il Verona si è scatenato in contropiede. Al 54', su cross di Ferri, c'è la bella rovesciata al volo di D'Ottavio ma Ciampi interviene e con una grande parata evita il raddoppio.

## Chiesti 5 miliardi per Zico?

Chiesti 5 miliardi per Zico? RIO DE JANEIRO — Ai di là delle «separate pubblicitarie» di Dunshee de Abranches, come sono state definite da Colombo e Rivera le dichiarazioni pubbliche del presidente del Flamengo, il negoziato per il trasferimento di Zico continua. Un'altra proposta infatti sarà fatta oggi al presidente del Flamengo da Colombo e Rivera, i quali hanno stigmatizzato che le cifre riportate fino adesso dalla stampa brasiliana, a proposito dell'acquisto di Zico, sono «fuori dalla realtà».

In realtà il Flamengo si trova in una pessima situazione finanziaria e l'unica possibilità per risolvere i propri problemi potrebbe consistere nella cessione di Zico al Milan.

**AEROLINEAS ARGENTINAS.**

Da Roma a Buenos Aires senza perdere nemmeno un minuto in scali intermedi. Ogni venerdì e ogni domenica, tutte le settimane, alle 22.20 un Jumbo Non-stop AEROLINEAS ARGENTINAS decolla da Roma diretto a Buenos Aires (AEROLINEAS ARGENTINAS vola in Sud America esclusivamente con Jumbo 747).

AEROLINEAS ARGENTINAS offre un servizio a bordo (cucina, assistenza) di classe internazionale. Inoltre un volo diretto Roma-Rio de Janeiro parte ogni martedì alle 19.45.

AEROLINEAS ARGENTINAS. In Sud America col minimo del tempo e il massimo del comfort.

**AEROLINEAS ARGENTINAS**  
Gente che ama la gente.

**ROMA BUENOS AIRES NON STOP**

ROMA - Via Veneto, 81 - Tel. 06/472821

MILANO - Piazza Diaz, 6 - Tel. 02/871957

TORINO - Via Lagrange, 45 - Tel. 011/541327

NAPOLI - Via Medina, 40 - Tel. 081/321239

BOLOGNA - Via del Porto, 30 - Tel. 051/267652

GENOVA - Via 25 Aprile, 4/18 - Tel. 010/290823

PADOVA - Corso Garibaldi, 4 - Tel. 049/44211

PALERMO - Via E. Aman, 8 - Tel. 091/588210